

Giornata nazionale per la lotta alla contraffazione e all'Italian sounding per gli studenti



Anche le scuole reggine coinvolte nella “Giornata nazionale per la lotta alla contraffazione e all’Italian sounding per gli studenti” in programma a Bari il prossimo 29 ottobre. L’iniziativa è stata fortemente voluta dal Gruppo Tecnico “Made in” di **Confindustria** nazionale e ha come obiettivo la sensibilizzazione dei giovani di tutta Italia sui temi della contraffazione e delle scelte di consumo consapevoli.

Per l’occasione, Confindustria Reggio Calabria, attraverso il componente del Gruppo tecnico “Made in”, **Antonino Tramontana**, ha invitato tutti gli istituti scolastici di secondo grado della città a partecipare alla diretta streaming dell’evento, che sarà disponibile dalle ore 11 della stessa mattina del 29 sulla home page del sito: www.raicultura.it. Tra le iniziative e gli eventi in programma, previsti uno spettacolo teatrale sui danni della contraffazione e dell’italian sounding e il lancio di un video educativo su tali fenomeni.

“Abbiamo voluto rivolgere questo invito agli studenti del nostro territorio – spiega Antonino Tramontana, componente del Gruppo tecnico “Made in” di Confindustria nazionale – perché crediamo fortemente in questo progetto che vede proprio i più giovani quali principali attori. E’ a partire da loro, infatti, che occorre promuovere la cultura del consumo

consapevole e responsabile che guarda alla valorizzazione dei prodotti made in Italy e al rilancio del tessuto imprenditoriale locale”.

L’input partito da **Confindustria Reggio Calabria**, in merito all’iniziativa in programma a Bari, si pone peraltro in stretta continuità con l’analogo evento che proprio la città dello Stretto ha ospitato nel gennaio del 2018 e che ha fatto registrare una grande partecipazione da parte dei ragazzi.

*“I dati più recenti, in materia di contraffazione, – evidenzia **Tramontana** – descrivono un quadro inquietante che muove un giro d'affari irregolare di circa sette miliardi. Un vortice senza fine che devasta l’economia sana e impoverisce il tessuto produttivo e occupazionale. Senza dimenticare il grave danno inferto all’erario con l’evasione di circa 2 miliardi di imposte. E ad essere maggiormente colpiti sono settori cruciali per l’economia del Paese e, in particolare, per i territori come l’agroalimentare, il tessile o il tecnologico. E’ dunque quanto mai necessario – conclude il rappresentante del **Gruppo tecnico “Made in”** – sostenere e diffondere una nuova cultura del consumo, a cominciare dai comportamenti che adottiamo quando acquistiamo prodotti sulle piattaforme online. Contesti, quest’ultimi, particolarmente frequentati dai giovani ma che è necessario ancora conoscere in modo approfondito. Questa iniziativa ha proprio questo obiettivo e pertanto rinnovo l’invito agli istituti scolastici a dedicare un momento di studio e approfondimento su questo grave fenomeno, quale utile occasione per ampliare ulteriormente il bagaglio delle conoscenze dei nostri ragazzi”.*